

quali siano le ragioni del poco incisivo intervento della regione e della provincia nella crisi che ha colpito la Good Year e quali siano i futuri interventi che le stesse intendano garantire per fronteggiare la grave situazione;

quali le ragioni della chiusura dello stabilimento di Cisterna di Latina e quali impegni il Governo intenda garantire per risollevare l'economia e l'occupazione della zona;

se non sia necessario che il Governo si attivi a livello europeo e se è già intervenuto su questo fronte quali siano i risultati, per ricomprendere anche la zona di Latina negli obiettivi comunitari.

(2-02118) « Vito, Conte, Vincenzo Bianchi, Zaccheo, Burani Procaccini ».

INTERPELLANZE

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per sapere - premesso che:

la Cooper Chianti società cooperativa edificatrice arl con sede in Impruneta (Firenze) via del Ferrone, 13 iscritta nel registro società del tribunale di Firenze al n. 27107, nel registro ditte camera di commercio di Firenze al n. 274210, nel registro prefettizio delle società cooperative di Firenze al n. 1996 settore edilizia, avente codice fiscale 01491120489 si trova liquidazione coatta amministrativa (pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 3 luglio 1996);

la Cooper Chianti avrebbe operato nel comune di Firenze e nei comuni del territorio del Chianti fiorentino e del Valdarno svolgendo oltre alla normale attività edificatrice anche investimenti impropri

con una gestione economica e di bilancio fallimentare che avrebbe provocato una situazione estremamente grave e difficile per i 600 soci della cooperativa;

la cooperativa avrebbe dovuto provvedere con spirito mutualistico alla costruzione e all'acquisto di terreni e alloggi da assegnare in proprietà ai soci usufruendo anche delle agevolazioni previste dalle leggi dell'edilizia economica popolare -:

quali iniziative intendano adottare per la soluzione del contenzioso che si è determinato, e a quali conclusioni siano pervenuti i liquidatori nominati dal ministero dopo la pubblicazione del provvedimento di messa in liquidazione e se nel corso degli anni la Cooper Chianti ha usufruito anche di finanziamenti pubblici;

se corrisponda a verità che la società Cooper Chianti, socia della Fin Arcat srl - Lega delle cooperative assicurava presso questa struttura il rischio cambio per le proprie esposizioni debitorie in valuta estera provvedendo fra l'altro dal 1993 al 1997 alle perdite finanziarie della stessa Fin Arcat;

se corrisponda al vero che gli amministratori della cooperativa avevano operato iniziative finanziarie risultate poi fallimentari costituendo oltre ad altre quattro cooperative collegate alla Cooper Chianti (e cioè Cooper Chianti Greve Pesa, Cooper Chianti Val di Sieve, Cooper Chianti Val d'Elsa, Cooper Chianti Valdarno e una società capogruppo denominata Progetto Chianti Spa) anche altre 12 società e una finanziaria denominata « Chianti Enterprises Development Ltd - Bvi » registrata alle Isole Vergini, un protettorato britannico notoriamente considerato un « paradiso fiscale » con la finalità ambiziosa e velleitaria di un lancio obbligazionario di 50 milioni di dollari.

(2-02113)

« Casini, Giovanardi ».

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri per i beni e le attività culturali, dell'interno, della solidarietà sociale e della pubblica istruzione, per sapere - premesso che:

dalla ricerca demoscopica « Osservatorio Night Wave 1999 », condotta dagli istituti Demoscopea e gruppo Fma, si evince che tra l'altissima percentuale di giovani di età compresa tra i 15 ed i 35 anni, che abitualmente escono almeno una sera per settimana, la stragrande maggioranza sceglie il locale in base alla musica e si veste o si traveste a seconda del locale individuato;

tra le motivazioni che spingono i giovani ad uscire la sera, oltre a quelle classiche « stare con gli amici » e « conoscere gente », è divenuta significativa quella dello « scaricare la tensione »;

le bevande, complessivamente più degustate sono, oltre alla birra, tutte quelle alcoliche e super-alcoliche;

è sempre esistita, nei fatti, sin dalla fine degli anni settanta correlazione tra alcuni generi musicali e l'uso e la pubblicità di sostanze stupefacenti a composizione chimico-sintetica, come l'*Lsd*;

la recente morte del giovane breciano nella discoteca dopo aver consumato alcune pasticche di *ecstasy* ha riportato drammaticamente alla ribalta il problema delle droghe sintetiche;

si assiste ad una recrudescenza dell'uso di simili sostanze, sostenuto persino da pellicole cinematografiche come « *Tran-spotting* »;

l'ecstasy si accompagna, anzi è di indispensabile somministrazione per l'ascolto, la permanenza nei locali ed il ballo ininterrotto dei generi musicali *techno* ed *house*, musiche che per il ritmo sincopato, per il volume assordante e per le modalità con le quali vengono trasmesse durante gli *house-party* o feste a tema, implicano un ritmo e tempi di ballo molto lunghi, con la conseguente necessità di dover aumentare la resistenza fisica artificialmente -:

se non ritengano di attuare una campagna pubblicitaria sui pericoli che derivano dalla connessione tra alcuni generi musicali e l'uso di sostanze stupefacenti artificiali;

se non ritengano opportuno aumentare la vigilanza per assicurare il divieto assoluto di far svolgere nel paese i cosiddetti *rave-party*;

se non sia compito del Governo favorire, anche nell'ambito dell'educazione scolastica, l'impiego di ogni utile strumento per una corretta informazione che faccia chiarezza circa la frequente e negativa correlazione tra i generi musicali *techno*, *house* e *rave*, molto in voga tra i giovani e l'uso di droghe sintetiche;

se, infine, non si ritenga opportuno inserire nel protocollo firmato con il sindacato italiano locali da ballo, l'impegno a valorizzare soprattutto gli altri generi musicali;

quali misure intendano adottare per contrastare in maniera più efficace la diffusione e l'uso dell'*ecstasy*.

(2-02114) « Volontè, Tassone, Grillo, Tere-sio Delfino, Buttiglione ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere - premesso che:

alcuni direttori sanitari di S.e.r.t. hanno rappresentato all'interrogante il grave rischio del cosiddetto « sballo » di moda anche tra giovanissimi, che sempre più frequentemente si ubriacano, potendo agevolmente acquistare (presso pubblici esercizi o presso supermercati) alcolici e superalcolici in violazione dell'articolo 689 del codice penale, benché gli acquirenti siano talvolta appena tredicenni e comunque minori degli anni sedici;

l'assunzione di alcolici in età precoce costituisce spesso una pre-condizione per l'approccio a droghe, pesanti o leggere, e per l'avvio sulla tragica strada dalla tossi-codipendenza;

i controlli su esercenti e supermercati sono diventati o non sono stati mai adeguati allo scopo di rendere effettivo il divieto di vendita di alcolici e superalcolici ai minori di anni sedici;

per la sua gravità e per le ripercussioni sui fatti di criminalità piccola o grande, il fenomeno rilevato induce a chiedere al Ministro dell'interno -:

se non ritenga di allertare i prefetti perché sottopongano eventualmente ai comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica ogni intervento o iniziativa volta a rendere effettivo il divieto previsto dall'articolo 689 del codice penale;

se i fenomeni suesposti siano a conoscenza del Ministro dell'interno;

se non si ritenga di allertare i prefetti ed i competenti organi di polizia per le iniziative e gli interventi che nelle singole realtà territoriali si rendano necessari ed opportuni.

(2-02115)

« Garra ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere - premesso che:

notizie di Agenzia Ansa del giorno 2 dicembre 1999 riportano l'esistenza, in sede di trattative Wto, di un protocollo di intesa denominato « Documento degli Amici » siglato dall'Unione europea e da altri Paesi fra cui Ungheria, Giappone, Corea, Svizzera e Turchia;

il documento in oggetto prevederebbe da parte di un gruppo di lavoro ristretto la revisione totale degli accordi sulla biodiversità sottoscritti a suo tempo al vertice di Rio de Janeiro, trattando il tema delle manipolazioni genetiche e delle biotecniche e delle biotecnologie come un esclusivo fatto commerciale e non come un elemento di grande importanza per i popoli, le economie e la sicurezza alimentare ed ambientale;

le agenzie riportano una posizione contraria al documento da parte delle autorità italiane presenti a Seattle, che comunque insistono nello smentire l'esistenza di tale protocollo -:

se il « Documento degli Amici » esiste realmente e, in caso di risposta affermativa, da quali paesi è stato sottoscritto;

quale sia la posizione del Governo italiano in ordine sia alla proposta di costituzione di un gruppo di lavoro interno al Wto che rivela gli accordi sulle biotecnologie sia sull'intero « Documento degli Amici » trapelato dalle notizie di stampa.

(2-02116)

« Borghezio ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per le politiche agricole e forestali, per sapere - premesso che:

risulta agli interpellanti che presso il ministero per le politiche agricole e forestali sia stato nominato, con decreto in corso di registrazione, un alto dirigente rinviato a giudizio dal tribunale di Catania per i reati di concussione e falso in bilancio e già sospeso nelle more del giudizio del suo ufficio pubblico;

risulta altresì che nel suddetto procedimento penale l'avvocatura dello Stato si sia costituita come parte civile;

ad avviso degli interpellanti la permanenza in servizio di dipendenti con procedimenti penali contro la pubblica amministrazione farebbe emergere un orientamento dell'amministrazione contrario ai principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione -:

se i fatti esposti siano veri e, in tal caso, quali siano le motivazioni poste alla base della decisione di nominare ad una carica così alta della pubblica amministrazione un dipendente incriminato per gravi reati;

se non ravvisi nella nomina del suddetto dirigente una forma di inopportunità, se non anche di incompatibilità, considerate anche le funzioni che la normativa vigente assegna a tale carica.

(2-02117)

« Volontè, Tassone ».